



COMUNE DI NARBOLIA

Provincia di Oristano

Via Umberto, 09070 Narbolia (OR) TEL 078357513 - FAX 078357171 - Partita iva 00064230956

REGOLAMENTO COMUNALE SULLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Approvato con delibera del Consiglio comunale n. 16 del 30.06.2010.

Art. 1 - Finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito da parte dell'Amministrazione comunale sostenere spese di rappresentanza, i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e le procedure per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime, nonché le altre spese connesse al funzionamento degli organi di governo del Comune di Narbolia.

Art. 2 - Definizione

1. Sono spese di rappresentanza quelle spese che hanno lo scopo di mantenere e di accrescere verso l'esterno il prestigio dell'Amministrazione Comunale.

2. Sono inoltre disciplinate dal presente regolamento le spese derivanti da viaggi e trasferte degli amministratori.

Art. 3 - Soggetti autorizzati

1. E' competente a proporre l'effettuazione di spese di rappresentanza, il sindaco.

2. Gli assessori e i consiglieri comunali hanno diritto, nei limiti delle proprie funzioni ed in quanto specificatamente delegati dal sindaco all'effettuazioni di trasferte ed alla partecipazione ad iniziative individuate (cerimonie, incontri, commemorazioni, convegni, seminari ecc).

Art. 4 - Tipologie

1. Nell'ambito della definizione di cui al precedente art. 2, sono in particolare considerate spese di rappresentanza quelle sostenute per:

a) ospitalità e spese di trasporto offerte in particolare occasioni, rientranti tra i compiti istituzionali dell'Ente, a persone o Autorità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva. La scelta della tipologia di alloggio e di trasporto dovrà avere riguardo al prestigio ed al numero dei soggetti interessati, e potrà riguardare familiari e/o accompagnatori degli ospiti solo ove non comporti aumento di spesa;

b) offerta di generi di conforto (caffè, aperitivi, ecc.), omaggi floreali ed altri donativi-ricordo a ospiti ricevuti dai soggetti indicati al precedente art. 3, a persone o Autorità, di cui alla predetta lett. a);

c) colazioni di lavoro e consumazioni varie, giustificate con motivazioni di interesse pubblico con ospiti che rivestono le qualifiche dei punti precedenti.

In tal caso la partecipazione da parte dei rappresentanti dell'Ente dovrà essere contenuta ed interessare i soggetti strettamente indispensabili all'accoglienza degli ospiti;

d) conferenze stampa indette, sempre per fini istituzionali, dai soggetti autorizzati;

e) inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, affitto locali ed acquisto o noleggio addobbi (fiori, striscioni, etc.), attrezzature e impianti vari, servizi fotografici e di stampa,

bu

rinfreschi, ecc., in occasione di cerimonie, di inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Ente oppure organizzate da enti senza scopo di lucro, alle quali però partecipino rappresentanti dell'Amministrazione. per le manifestazioni di carattere culturale, sportivo e tempo libero promosse dall'Ente si considerano spese di rappresentanza solo quelle sostenute per eventuali rinfreschi, targhe commemorative o piccoli doni;

f) atti di onoranza (omaggi floreali, telegrammi, presenza del Gonfalone, ecc.) in caso di morte o di partecipazione a lutti di personalità di rilievo estranee all'Ente, di Amministratori in carica o ex amministratori, loro parenti o affini, dipendenti in servizio o loro parenti e/o affini, ex dipendenti;

g) onoranze commemorative ai Caduti in occasione di determinate ricorrenze;

h) forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, coppe, ecc.), quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra Organi del Comune ed Organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiani o stranieri), in visita all'Ente, oppure in occasione di visite al di fuori del territorio comunale presso Organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere) compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del medesimo Ente;

i) organizzazione di convegni, tavole rotonde o simili, in quanto sostanzialmente riferibili ai fini istituzionali dell'Ente e dirette ad assicurare il normale ed adeguato esito di dette iniziative, comprese eventuali spese per colazioni, rinfreschi, spese di soggiorno per gli ospiti partecipanti (relatori, conduttori), escluse le spese di carattere personale;

l) forme di ristoro (colazioni, pranzi, cene) finalizzate alla prosecuzione dei lavori oltre il normale orario, in occasione di riunioni con soggetti esclusivamente esterni all'Amministrazione e non aventi specifico incarico retribuito da parte dell'Ente;

m) targhe, coppe ed altri premi di carattere sportivo solo per gare e manifestazioni a carattere comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionali e che si svolgono sul territorio comunale;

n) manifestazioni di saluti o di auguri, anche accompagnati da piccoli doni (libri, penne, etc.), o semplice consegna degli stessi, in occasione dei matrimoni civili o di eventi particolare importanza (es.: festività natalizie, attribuzione della cittadinanza a favore di residenti, nuovi nati, cittadini che acquisiscono la maggiore età, riconoscimenti particolari a cittadini anche da altri enti, etc.) nei confronti dei soggetti estranei all'Amministrazione comunale di cui al precedente punto a) oppure di altre personalità di rilievo sul territorio comunale;

Art. 5 - Gestione amministrativa e contabile

1. Gli stanziamenti per spese di rappresentanza sono annualmente determinati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione ed assegnati nel PEG ai funzionari apicali individuati per materia di competenza.

Le spese di rappresentanza, sono richieste direttamente dal Sindaco con atto scritto, e sono impegnate in corso d'esercizio direttamente dal Funzionario apicale competente. La spesa può essere effettuata tramite anticipazione economica, se rientranti nell'importo consentito, oppure mediante determinazione;

2. Qualora la spesa di rappresentanza si estrinsechi nell'acquisizione di beni e servizi, l'ordinazione deve seguire le procedure previste dal Regolamento per la disciplina dei contratti, dei lavori in economia, dell'approvvigionamento di beni e servizi;

Art. 6 - Spese di trasferta

1. Le spese di viaggio, vitto ed alloggio sostenute dal sindaco, vicesindaco, dagli assessori o da consiglieri appositamente delegati dal sindaco, in occasioni di missioni per ragioni di mandato sia all'interno del territorio nazionale sia all'estero sono sostenute dal bilancio dell'ente ovvero rimborsate ai medesimi nei modi e nei limiti previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 12 febbraio 2009 "Fissazione della misura del rimborso delle spese sostenute dagli amministratori



locali in occasione delle missioni istituzionali". In occasione di missioni istituzionali fuori dal territorio nazionale, con l'approvazione del presente regolamento si stabilisce che le misure del rimborso sono incrementate fino ad un importo del 15%. Il rimborso è forfetario ed onnicomprensivo e tiene conto delle spese, diverse da quelle di viaggio, sostenute dagli Amministratori degli enti locali in occasione delle missioni istituzionali svolte nel territorio nazionale o all'estero.

2. Le trasferte all'estero vanno espressamente autorizzate dalla giunta comunale con apposito atto, che specifichi puntualmente ragioni e scopi della missione, e disposte dal responsabile.

3. Nel caso di trasferte è previsto l'utilizzo dell'autovettura comunale. Ove essa non fosse disponibile, sarà utilizzato il mezzo proprio. In tal caso verrà rimborsata una somma pari al numero dei chilometri percorsi moltiplicato per un quinto del prezzo della benzina o del gasolio al momento della missione.

Isur